



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 46 del 31/07/2018

Prot. n. 4330 del 07 agosto 2018

Oggetto: Costituzione in giudizio contro il ricorso al Tribunale di Varese promossi dal Comune di Vergiate.

L'anno 2018 (duemiladiciotto), il giorno 31 (trentuno) del mese di luglio, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Ercole Ielmini	Presidente
Fabrizio Caprioli	
Carmine Gorrasi	
Graziano Maffioli	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamata la seguente normativa:

- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale";
- legge regionale 21/2010 di modifica della l.r. 26/03;

Viste le seguenti deliberazioni:

- n.17 del 29 marzo 2011 di Consiglio Provinciale di costituzione dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;
- n. 4 del 24 Febbraio 2015 di Consiglio Provinciale di approvazione dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito;

Premesso:

- che con ricorso notificato in data 28/06/2018 proposto dal Comune di Vergiate Spa dinanzi al Tribunale di Varese n. R.G. n.220/2018 nei confronti dell'"Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" per la seguente tematica:

"Con contratto stipulato il 4 dicembre 2002, il Comune di Vergiate ha affidato in esclusiva ad A.M.S.C. s.p.a., corrente in Gallarate, via Aleardi n.70, codice fiscale n. 02279540120, la gestione dell'acquedotto civico comunale per il periodo di quindici anni (doc. 1). Il servizio si sostanzia nella conduzione della rete e degli impianti pubblici (di produzione, sollevamento, stoccaggio e distribuzione dell'acqua) funzionali all'erogazione idrica sul territorio comunale. Il 19 gennaio 2004, la concessione è stata estesa all'intero ciclo integrato dell'acqua: per l'effetto, alla conduzione degli impianti e della rete idrica, si è aggiunta la conduzione della rete fognaria e del sistema di depurazione delle acque reflue (doc. 2). In esecuzione dei richiamati accordi, A.M.S.C. ha gestito in via continuativa il servizio idrico del Comune di Vergiate dal 2003 al 2012, riscuotendo tramite bolletta dagli utenti, oltre la tariffa in senso proprio (idem est il

corrispettivo del servizio), anche la quota di accantonamento prevista dalla deliberazione C.I.P.E. n. 93/2001 (doc. 3) a favore delle autorità d'ambito per il finanziamento degli interventi in materia di fognatura, collettamento e depurazione delle acque (cd. piani stralcio) prescritti dall'articolo 141, co. 4, della legge finanziaria n. 388/2000. La deliberazione C.I.P.E. dispone a chiare lettere che l'aumento tariffario da destinarsi all'autorità d'ambito "viene riscosso, secondo la procedura vigente, dal gestore che pone le somme a disposizione degli enti attuatori dei programmi stessi". Dunque, il gestore - vale a dire il Comune, in caso di erogazione diretta del servizio, ovvero il terzo concessionario, in caso di esternalizzazione - incassa per conto dell'autorità d'ambito la quota di accantonamento, alla stregua di un mandatario all'incasso, con obbligo di retrocedere alla medesima l'importo introitato.

Con varie comunicazioni, e da ultimo con nota prot. n. 5068 dell'8 novembre 2017 (doc. 4), A.T.O. Varese ha richiesto il relativo pagamento di euro 192.468,18= sia ad A.M.S.C. che al Comune di Vergiate, quasi si trattasse di un'obbligazione solidale. In realtà, come detto, l'Amministrazione locale appare pacifico soggetto terzo rispetto al rapporto che intercorre tra il gestore (riscossore) e l'autorità d'ambito. D'altra parte, non senza patente contraddizione, A.T.O. Varese postula l'obbligo dei Comuni di accantonare, nei propri bilanci, "le relative somme via via rimosse nei diversi anni, per poi versarle all'A.T.O.", sul presupposto di una gestione in economia nella specie insussistente, atteso, appunto, l'affidamento del servizio ad A.M.S.C.

In ragione di quanto suesposto, il Comune di Vergiate, cita l'AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI VARESE, sentir accogliere le seguenti conclusioni: accertare e dichiarare, per i motivi rappresentati in narrativa, che il Comune di Vergiate, relativamente al periodo 2002 - 2012, non risulta obbligato al versamento, a favore di A.T.O. Varese, delle quote di accantonamento (ex legge n. 388/2000) rimosse da A.M.S.C. nel medesimo arco temporale, quale gestore del servizio idrico integrato.

Visto che le questioni oggetto del giudizio dinanzi al Giudice Amministrativo sono da ritenersi di particolare e straordinaria rilevanza investendo la legittimità di scelte politico-amministrative di primario interesse per i cittadini e per il territorio ricadente nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

Esaminato il ricorso di cui sopra e considerato che è necessario che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese si costituisca nei predetti procedimenti, in quanto è opportuno resistere all'intervento proposto dal Comune di Vergiate.

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012.

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di resistere in giudizio, riprendendo e confermando quanto citato in premessa, rispetto agli interventi svolti dal Comune di Vergiate nei procedimenti incardinati dinanzi al Tribunale di Varese al nr. R.G. n.2220/2018 e R.G. n. 3017/2017;
2. di costituirsi nei procedimenti di cui sopra notificati rispettivamente in data 28/06/2018;
3. di incaricare l'Avvocato Cristina Colombo, dello Studio Legale Galbiati, Sacchi e Associati, con sede in Varese Via Dandolo, 10, a rappresentare l'Ufficio d'Ambito dinanzi al Tar;
4. di approvare la proposta di incarico allo Studio Legale Galbiati, Sacchi e Associati, allegate a parte integrante e sostanziale alla presente quali Allegato A ;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000, così come modificato dall'art.3 del D.L.174 del 10.10.2012.
6. di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Sig. Ercole Ielmini

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 10 agosto 2018

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 10/08/2018 al 25/08/2018
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
Dott.ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA
☒ Immediatamente eseguibile

Varese, 31/07/2018

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Allegato - A-

